

Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2, comma 20 lettera b) legge 662/96 Filiale E.P.I. 52100 Arezzo aut. nr. 745 dell'26.08.97 - Il costo dell'abbonamento è di lire: Ordinario £ 50.000 - Sostenitore £ 150.000 - Benemerito £ 200.000 - Estero £ 70.000 - Estero via aerea £ 100.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Registro Nazionale della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tipografiche Toscane Cortona - Una copia arretrata £ 5.000 - Dir., Redazione, Amm. Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Cortona Loc. Vallone 34/B - Casella Postale N° 40 - Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 603206

Un giorno di gloria PASQUI DAY

di Enzo Lucente

È stato sicuramente un giorno che il sindaco Pasqui dimenticherà difficilmente: dai banchi comunali della Giunta poteva finalmente annunciare che alla sua presenza, nella sua sede comunale, il direttore generale della USL 8, dr. Ricci ed il rappresentante legale della Società Di Lieto erano pronti a firmare il contratto per l'avvenuta assegnazione dell'appalto dei lavori.

Sotto i suoi baffetti, era ragguardevole, ma tentava di non dimostrarlo sostenendo che quanto avvenuto era stato merito di tutti.

Sicuramente in questa vicenda qualcosa di buono ha realmente fatto; per ottenerlo ha però troppo spesso lasciato correre altri momenti sanitari locali importanti. Questa considerazione non nasce da campanilismo ma da esigenze oggettive. Occorreva tenere alto lo standard di attività sanitaria per consentire, quando fosse stato costruito il monoblocco, di trasferire nel nuovo nosocomio non un cadavere di ospedale, ma una struttura perfettamente funzionale. Questo sdoppiamento tra Cortona e Castiglion Fiorentino per pure diatribe politiche ha sicuramente nuocito alla sanità della Valdichiana. La gente scontenta è andata verso altri lidi. Ora pare possa partire, anche se c'è sempre il grosso sospetto della campagna elettorale ed il ricordo nefasto delle Terme di Manzano (cattedrale nel deserto). Chiediamo ai cittadini di vigilare su quanto avviene, alla popolazione della Fratta di stare all'erta per essere certa che il progetto veda il buon esito. Ne va del loro avvenire; la politica qui conta veramente poco.

Entro 45 giorni dovranno incominciare i lavori AL VIA IL MONOBLOCCO DELLA FRATTA

di Lorenzo Lucani

Per la prima pietra dovremo pazientare ancora un paio di mesi, per la prima firma invece siamo già a posto.

Adì 9 gennaio dell'anno del Signore 1999 è una data che non dovremmo mai dimenticare per l'importanza che riveste per il nostro territorio e per la salvaguardia della nostra salute, una data insomma che potremo raccontare ai nostri nipoti come l'agognato epilogo di una favola a lieto fine.

E' infatti in questo giorno che l'Impresa Edile Di Lieto ha avuto ufficialmente l'incarico dalla USL 8, attraverso la firma del dr. Ricci, per la costruzione dell'ormai più che necessario Monoblocco della Fratta. La Sala del Consiglio ha avuto altri momenti importanti, ma difficilmente potremmo trovarne uno simile almeno negli ultimi dieci anni. Bene, dicevo, come in una favola a lieto fine, la firma contiene l'impegno da parte della Impresa napoletana a cominciare i lavori entro 45 giorni ed a terminarli entro 3 anni, salvo imprevisti. Ma a questo punto ci interessa poco o nulla se avranno qualche (sicuro?) ritardo, l'importante che si cominci. I cortonesi non ne potevano più, sopra questo Monoblocco vi erano state costruite almeno 3 campagne

elettorali (più quella di quest'anno, visto che a maggio avremo Sindaco, Giunta e Consiglio Comunale nuovi), le notizie di un imminente realizzazione erano uscite più volte sulla stampa e poi nulla, poi nuove speranze e nuove delusioni, tra un nuovo rinvio ed il pressing delle opposizioni anche interne alle maggioranze in un'altalena spiacevole per tutti, mentre l'Ospedale di Cortona s'impoveriva e restava l'ombra della struttura completa di una volta.

Un Monoblocco di questo tipo significa un netto miglioramento dei servizi per gli utenti del comprensorio, una forte e più importante funzione di prevenzione delle patologie con mezzi e strutture nuove, un'importante opportunità per il personale medico non solo per curare, ma anche nuovi stimoli e concrete possibilità per crescere professionalmente; e non sottovalutiamo il miglioramento sostanziale che si prefigurerà anche per il personale paramedico.

Insomma una grande opportunità per tutti. La cerimonia della firma è sobria, anche perché, tra l'ottimismo e la legittima gioia serpeggiante, è malcelato l'imba-

SEGLUE A PAGINA 2



FINALMENTE. SPERIAMO BENE!

Una distesa di fogli sul lato destro della Sala del Consiglio Comunale documentava tutta l'opera che dovrà essere portata a termine presumibilmente entro tre anni. Sugli scanni della Giunta il sindaco Ilio Pasqui, il Direttore Generale della USL 8, i Sindaci presenti, il Presente del Consiglio Comunale di Cortona e l'Ingegnere rappresentante della ditta che ha vinto l'appalto. Tra la folla ovviamente popolazione della Fratta, Consiglieri comunali. Tutti felici per la firma, qualcuno ancora con il sospetto di una "possibile boutade" elettorale!

Partita la sottoscrizione

PER LE OPERE DEL VESCOVO SANDRELLI

Mons. Sandrelli merita tutto il nostro rispetto e tutto il nostro affetto per questa sua infaticabile opera di missionario in terre lontane.

Abbiamo aperto una sottoscrizione su questo giornale per aiutarlo in questa sua opera nella nuova sede cubana. Tante sono le necessità, poche le risorse. Cortona ha sempre risposto con affetto alle sue richieste ed ora per questi suoi immediati bisogni ci stiamo interessando noi come giornale

ed anche un'altra cordata che fa capo al terontolese Ivo Faltoni. Non essendo assolutamente in concorrenza, le due iniziative saranno unificate e sicuramente raggiungeremo prima il traguardo prefissato. Queste le offerte che sono pervenute al gior-

nale:
Misericordia di Cortona L. 500.000
Tremori Remo L. 50.000
E.M. L. 50.000
E' possibile versare sul conto corrente del Giornale L'Etruria n. 13391529 (sul retro scrivere per Mons. Sandrelli).

SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO (A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

SCADENZE DI LUNEDI 1 FEBBRAIO

TASSE SULLE CONCESSIONI GOVERNATIVE E SULLE CONCESSIONI REGIONALI - Scade il termine per il pagamento delle tasse sulle concessioni governative e regionali per le quali non è previsto un termine diverso.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' - Scade il termine per il pagamento dell'imposta relativa alla pubblicità annuale.

CANONE DI ABBONAMENTO TV - Scade il termine per il pagamento del canone di abbonamento alla radio e televisione.

Il Giornale viene consegnato all'Ufficio Postale per la spedizione sabato 16 gennaio. Chiediamo ai nostri abbonati di comunicarci ritardi "insensati".



Nella circostanza saranno illustrati dal neo-Presidente prof. Nicola Caldaroni i punti che qualificheranno l'attività del Consorzio nel corso del 1999 e saranno ascoltati i pareri e i suggerimenti di quanti vorranno intervenire; e sempre in occasione di questo incontro saranno presentati da alcuni esperti dell'Associazione le modalità di partecipazione dei soci che lo desiderano a "siti internet", a costi ridotti e con esecuzioni grafiche particolarmente attraenti e adatte alla moderna logica pubblicitaria.

Nel corso della serata verrà consegnata la tessera di socio a ciascun imprenditore in regola con l'iscrizione al Consorzio.

Con i soci potranno intervenire anche i loro familiari e quegli imprenditori che hanno in animo di far parte dell'Associazione.

Comunque tutti coloro che vorranno partecipare alla cena potranno far pervenire la loro adesione oltre ai recapiti già comunicati nell'invito, anche al Giornale L'Etruria (Tel. 0575 60.32.06)

Impronte di vita vissuta e testimonianze di innumerevoli presenze nei secoli

CASE DI ARTISTI IN TOSCANA

Tornare a scrivere intorno al legame tra la terra di Toscana e gli artisti di ogni tempo è come ripetere un ritornello da tutti conosciuto: ma la ripetitività del verso nulla toglie alla melodia e all'inesauribile possibilità di raccontare storie e vicende seguendo le tracce di personaggi di ogni secolo.

Il passaggio degli artisti in Toscana è infatti trasversale nel tempo e denso come la scia di una cometa luminosa: nati qui o semplicemente - e inesorabilmente - venuti qui a vivere e lavorare

le contrapposte a magnificenze d'ingegno.

Ma sempre e comunque tracce indelebili: è il caso delle case del Vasari, ad Arezzo e Firenze; della residenza del Giambologna a Pinti; della sede fiorentina di Pietro da Cortona, quella Casa Buonarroti del Michelangelo letterato e uomo di studio. E poi si arriva all'ottocento ed ai primi anni del novecento, con le esperienze di artisti stranieri e italiani che elessero la Toscana loro terra d'adozione per viverci e morire. È il caso del pittore

profondo con cui, proprio perché non toscani, riescono a descrivere la terra di Toscana e la toscantità: qualcosa che a noi sfugge perché troppo stratificata dentro e consueta. Ma torniamo a Pietro da Cortona, testimonianza familiare e genio dirompente del Barocco che da lui prende un'indelebile impronta di stile: fu a Firenze, ospite del Buonarroti, per due volte. Nel 1637 per pochi mesi e molto più a lungo tra il 1641 ed il 1647: nel periodo in cui lasciò nella città grandi capolavori.

Il suo passaggio in casa Buonarroti è testimoniato dal grande affresco celebrativo intitolato "Buonarroti di Ludovico nominato conte palatino da papa Leone X" dove il suo genio profonde la corralità dell'evento nei volti noti dei personaggi: ma l'opera che colpisce di più l'immaginazione è quella delle tarsie lignee per le quali Pietro realizzò i disegni lasciando l'esecuzione a valenti quanto anonimi artigiani (si parla anche di un certo Matteo da Cortona).

L'autore delle pagine dedicate a Pietro da Cortona ed alla Casa Buonarroti è, nel volume che dicevamo, Roberto Contini che non manca di sottolineare il mistero che aleggia sull'identificazione definitiva dei personaggi disegni dall'artista e sul fatto che la poca

conoscezza di queste opere conferisce loro ancor più fascino ed interesse.

Pietro dunque realizzò il disegno di una Madonna con Bambino per la Cappella del Buonarroti: l'opera fu realizzata con la tecnica delle tarsie lignee. Altri disegni Pietro realizzò per le porte della Galleria: si tratta di figure allegoriche femminili ispirate alla mitologia classica che vennero realizzate anch'esse con la tecnica delle tarsie lignee e incastonature di madreperla. Si tratta forse di muse, forse di figure che identificano scienze quali la Matematica, l'Astronomia, la Geometria.

Il loro aspetto allungato ed enigmatico, così diverso e apparentemente lontano dall'opulenza del barocco, è sorprendentemente moderno ed essenziale. L'esperto Roberto Contini non traccia parole di assoluta certezza, e l'identificazione rimane sospesa pure con doti accenni a ispirazioni possibili: tra queste, quella che affascina di più il lettore non specializzato è quella delle probabili influenze di artisti fiorentini presenti per le "stanze" del Buonarroti, bocianti e "piccini", dai quali Pietro abbia ascoltato e potuto assimilare qualche stilla di genio.

Isabella Bietolini



Pietro da Cortona, Buonarroti di Ludovico è nominato conte palatino da papa Leone X, affresco, intero e particolare, Firenze, Casa Buonarroti.

per desiderio, innumerevoli uomini illustri e di genio hanno lasciato il segno del loro soggiorno non tanto e non solo in opere celebrate e famose, quanto piuttosto nel minuto esistere quotidiano, spesso proprio nelle abitazioni dove trascorsero i loro giorni toscani da proprietari o da ospiti di intelligenti mecenati.

Una costante che non deve essere confusa con le case natali, luoghi da cui quasi sempre gli artisti si divisero per tentare altrove la fortuna e dove le impronte del loro esistere non sono tangibili oltre la consueta lapide celebrativa posta sulla facciata. O con le case-sepolcro, come quella di Torre del Lago. Si tratta, invece, di luoghi intensamente vissuti, intrisi della presenza di chi li animò dopo averne apprezzato l'essenza: ai giorni nostri, qualcosa di simile avviene con la Pienza di Mario Luzi, luogo d'arte e di poesia tra le crete della Val d'Orcia. Ma nel passato, la presenza di grandi artisti, quasi sempre pittori e scultori, poteva essere qualcosa di tempestoso e dirompente, qualcosa che cambiava il corso degli eventi per imprimere un andamento diverso, nuovo, tangibile. Ai giorni nostri, la presenza di "uomini di genio" in Toscana appare più legata ad esperienze private, quasi segrete e comunque connesse a scelte di pensiero in sordina se non ad autentiche fughe.

La Banca Toscana ha di recente sostenuto la pubblicazione di un elegante volume dedicato proprio alle "Case di artisti in Toscana". L'opera, curata da R. Paolo Ciardi, è un lavoro a più mani che ripercorre nei secoli la presenza di grandi personaggi della storia dell'arte nel tessuto urbano delle città toscane: un passaggio testimoniato da opere e costruzioni spesso autocelebrative, oppure da testimonianze di estrema frugalità domestica, addirittura scelte di povertà esistenzia-

tedesco Bocklin che finì i suoi giorni nella stupenda villa di Bellagi a Fiesole: "...qui visse gli ultimi anni della sua tarda vecchiezza consolato da alte idealità...pittore egregio che ispirandosi ad Eschilo e a Dante seppe studiando il vero assurgere al sublime" recita la sua epigrafe commemorativa datata 1904. Molte pagine sarebbero da scrivere sulle testimonianze di artisti stranieri in Toscana rubando loro quel tono discorsivo e



Pietro da Cortona, Allegoria della quiete, Firenze, Palazzo Venturi Ginori Lisci.

Ai margini del Convegno Linguistico di Firenze

VOLARE BASSO

È ero emozionata, ma anche assai curiosa, quando sono entrata nell'aula magna della Facoltà di Lettere di Firenze il 19 dicembre scorso. Per chi ama la lingua

studi. La loro affabilità, il loro rispetto per ogni partecipante mi hanno messo a mio agio. E soprattutto sono stata incantata dalla loro capacità di ascoltare, dote esclusiva dei magnanimi.

lo studioso di toponomastica deve *volare basso*, cioè attenersi alla realtà, è stato affermato che nomi come Ossaia, Cesa, Sepoltaglia non hanno nulla a che vedere con la guerra annibalica. Si è parlato quindi dei pozzi in cui sarebbero stati bruciati i cadaveri (in latino *ustrina*). Unanimemente è stata confermata l'ipotesi della relazione: i così detti *ustrini* erano usati per bruciare le pietre calcaree ed ottenerne calce per usi agricoli. Le dimensioni, la struttura, la testimonianza di vecchi abitanti della zona ne sono la prova. Dobbiamo riconoscere a don Bruno Frescucci il merito di averlo sostenuto per primo, nonostante la contrarietà dell'Accademia Etrusca.

Anche il presidente dell'Accademia Petrarca di Arezzo, professor Alberto Fatucchi, dopo un sopralluogo accurato nel territorio, giunse alla medesimo conclusione. Ora è condivisa dai maggiori toponomasti italiani, dalla Rivista Italiana di Onomastica, dal Presidente del progetto DETIA (dizionario etimi toponimi Italia antica), dall'Istituto di Geografia dell'università di Sassari e dal Circolo Linguistico di Firenze.

Nella Nardini Corazza



Veduta di parte superiore di un ustrino (con costruito muretto di protezione).

italiana e la scienza dei nomi di luogo (toponomastica) poter ascoltare i maggiori esponenti italiani è una esperienza straordinaria. Mi sentivo piccola di fronte a persone che hanno impiegato la maggior parte della vita in tali

Quando è venuto il mio turno, con le gambe un po' tremanti ho letto la relazione sulla situazione della toponomastica cortonese. È seguito il dibattito, concentrato sui nomi di luogo legati alla battaglia del Trasimeno. Precipitato che

Il 2 febbraio al Teatro Signorelli

L'OPERA LIRICA

L'Accademia Musicale - Progetto Opera2000", in collaborazione con la Banca Popolare di Cortona, con il Comune di Cortona - Assessorato alla Cultura e con il Giornale "L'Etruria", presenta la rappresentazione dell'opera comica in due atti di Domenico Cimarosa "Il Matrimonio segreto" su libretto di Giovanni Bertati, che avverrà il giorno martedì 2 febbraio 1999 alle ore 21,15 al Teatro "Luca Signorelli" di Cortona con ingresso gratuito.

L'opera sarà eseguita dal soprano Alessandra Testai nel ruolo di Carolina, dal tenore Andrea Azzurini nel ruolo di Paolino, dal

Essa ha avuto negli ultimi decenni un ritorno di favore e numerose rappresentazioni, grazie soprattutto alla riscoperta che ne fece negli anni '50 Corrado Pavolini che la ripropose, con la sua regia, nel Teatro della Piccola Scala di Milano.

L'opera debuttò il 7 febbraio 1792 a Vienna, e l'accoglienza del pubblico viennese fu calorosissima.

Tanto che avvenne un fatto senza precedenti negli annali della storia della musica: il bis di un'opera intera! Al sovrano infatti il lavoro piacque tanto che egli, dopo che autore ed interpreti si furono riposati e ristorati con una buona cena, li



Il direttore Simone Perugini

baritono Mario Cassi nel ruolo del Conte Robinson, dal basso Giacinto Sgarra in quello di Geronimo, dal soprano Gaia Matteini nel ruolo di Elisetta e dal mezzosoprano Lara Bidini in quello di Fidalma. Parteciperà l'Orchestra da camera dell' "Accademia Musicale - Progetto Opera2000" diretta da Simone Perugini.

I recitativi saranno accompagnati al clavicembalo da Massimi-

fece... ricominciare da capo!

Il *Matrimonio segreto* può considerarsi, in ordine di tempo, la seconda della serie delle opere buffe perfette: la prima era stata, nel 1786, *Le nozze di Figaro* di Mozart, e nell'Ottocento seguirono *Il Barbiere di Siviglia* di Rossini, *Don Pasquale* di Donizetti, *Falstaff* di Verdi e *I Maestri cantori di Norimberga* di Wagner.

La partitura dell'opera è tutta costellata da preziose gemme musicali di rara bellezza: ad ogni pagina la vena creativa del musicista ci dona i suoi tesori. Egli era nella maturità dello spirito e del corpo: quarant'anni e quasi venti di carriera quale compositore di teatro.

La versione proposta a Cortona da "Accademia Musicale", è quella integrale, con la revisione della partitura autografa dovuta a Franco Donatoni e pubblicata da Casa Ricordi; Perugini, Concertatore e Direttore dell'opera, ha ripristinato fra l'altro due pezzi di musica nel secondo atto che vengono sempre tagliati e che, quindi, non sono mai stati ascoltati nelle edizioni moderne: un simpatico terzetto fra Elisetta, Fidalma e Geronimo e l'aria di Elisetta.

L' "Accademia Musicale - Progetto opera2000", ringrazia oltre alla Banca Popolare ed al Comune di Cortona, la Società Filarmonica Cortonese per aver messo a disposizione dello staff la propria sede.

L.L.



Il soprano Alessandra Testai

liano Rossi.

Frutto di una collaborazione sarà la regia dell'opera affidata a Nicola Caldarone e Franco Sandrelli, coadiuvati da Franco Valobra e Katia Faccenda.

Il "Matrimonio segreto" è l'opera più conosciuta di Cimarosa, musicista di spicco nell'Italia musicale del '700, considerata la migliore opera comica di tutto il '700 napoletano.



Liste Nozze
un'ampia scelta di qualità
rede guzzini - Escenbach - Alessi - Le porcellane d'ANCAP
ICM - Accademia Lagostina - sanbonet - Le Perle di CAF
Richard Ginori - Cristallerie Zwiesel - Serafino Zani -
Alexander - Lagostina80 - Sophenthial - ecc.

Hi-Fi, piccoli e grandi
Elettrodomestici delle
migliori marche

Rivenditore autorizzato
omnitel

1500 METRI QUADRI DI ESPOSIZIONE

Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

La scoperta di un pittore cortonese del XIX secolo

GAETANO BRUNACCI

Da sempre madre o nutrice di artisti più o meno famosi, Cortona annovera tra i suoi anche un interessante affrescatore e decoratore, al secolo Gaetano Brunacci, cortonese di nascita e poi senese per adozione artistica (e sfido la maggior parte dei lettori a sapere di chi si tratti). Nato nel 1853 da Crespino e Rosa Maioli, mostrò da subito grande predisposizione verso il disegno e le attività decorative; tuttavia le scarse risorse finanziarie della famiglia non gli permettevano di frequentare scuole importanti e lo costringevano a lavorare come aiuto di Giovanni Bartoloni, decoratore di stanze, cortonese. Proprio in tale periodo si occupò della decorazione e dell'affresatura di molte case e ville del cortonese.

La famiglia si sforzò poi di farlo entrare in una scuola di maggior prestigio e così a sedici anni il Brunacci entrò nel Reale Istituto di Belle Arti di Siena, dove aveva come insegnante il prof. Giorgio Bandini, che era anche titolare di un'impresa di decorazione di interni. Sono anni difficili per il Brunacci, diviso tra la scuola (in cui ottenne sempre riconoscimenti prestigiosi) e il lavoro alle dipendenze di architetti senesi assai rinomati, anni che comunque alla fine portarono il proprio frutto: nel 1894 egli vinse

la cattedra di Ornato nell'Istituto d'Arte di Siena e, alla morte del Bandini, ne prese il posto come decoratore. Tra i suoi lavori migliori come decoratore e spesso restauratore si ricordano a Siena la sala della Deputazione e il loggiato interno del palazzo del Monte dei Paschi (oggi purtroppo andata distrutta), il Teatro dei Rinnovati e dei Rozzi, la sala monumentale del Palazzo Comunale, il nuovo Istituto Anatomico, varie cappelle nella Basilica di S. Clemente ai Servi. A Cortona, le sue imprese più importanti, o perlomeno quelle più fruibili ancora oggi, sono la volta della Cattedrale, da lui affrescata nel 1887, dopo che un incendio aveva distrutto il lavoro precedente, e le figure dipinte nella Basilica di S. Margherita.

Mori nel 1922 lasciando molti progetti ancora incompiuti.

Durante l'allestimento della mostra "Cose dal Silenzio, dai depositi del Museo" dell'Accademia Etrusca di Cortona, sono capitati sotto l'attenzione mia e degli Accademici molti album contenenti disegni, veline, spolveri, acquerelli del suddetto Brunacci; un'abbondante messe di opere che ne testimonia l'ottima mano, la produttività e la dedizione al lavoro.

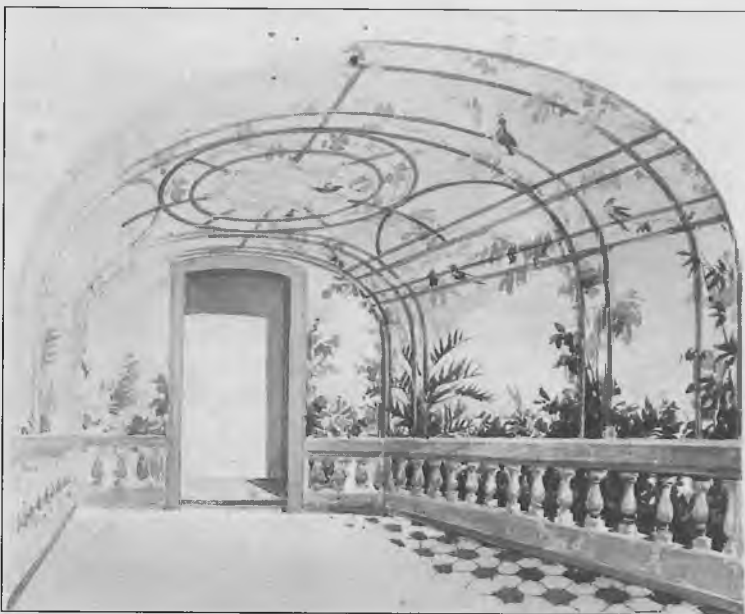
Proprio nel tentativo di recuperare il più possibile di questa

figura di pittore, sconosciuto ai cortonesi ma anche agli extracortonesi (e forse anche ai senesi stessi), ho ritenuto giusto e interessante iniziare un lavoro puntuale (e certosino!) di catalogazione ed inventariazione dei materiali brunacceschi non solo presenti in Accademia (grazie al lascito della figlia Maria Pia del 1937) ma anche sparsi sul territorio cortonese; molte infatti sono le case e le ville a Cortona e in Valdichiana in cui egli ha lavorato sul finire del XIX sec. Il problema però è proprio questo: le fonti parlano di molte dimore affrescate ma oggi è difficile individuare quali perché mancano documenti e riferimenti precisi. Vorrei perciò approfittare dell'occasione per

chiedere ai lettori aiuto e collaborazione: chi avesse qualche notizia su affreschi o restauri del Brunacci eseguiti nel cortonese, farebbe cosa assai gradita se mi contattasse presso il Museo dell'Accademia Etrusca (0575 630415), così che si possa arrivare ad avere una mappatura il più possibile esatta del lavoro svolto dal Brunacci per la sua terra d'origine.

La riscoperta dell'opera di Gaetano Brunacci certo non sarà paragonabile agli studi su Luca Signorelli o Pietro da Cortona, ma tuttavia contribuirà ad aggiungere ancora una delle innumerevoli tessere al grande mosaico degli artisti cortonesi.

Eleonora Sandrelli



DI NUOVO ACCESSIBILE LA CASA DI S. MARGHERITA A LAVIANO?

Il 9 gennaio alle ore 20 dalla chiesa parrocchiale di Pozzuolo è partita una processione di fedeli che, alla luce di torce e candele, si recava alla casa natale di S. Margherita a Laviano. È stata una cerimonia suggestiva, partecipata da persone pie e devote che, guidate dal parroco don Piero Becherini, hanno percorso la strada che sette secoli prima avevano fatto i genitori di Margherita con la figlia in collo, quando tornarono a casa dopo il battesimo della piccina. Da lontano si intravedevano le fiaccolate e si sentivano i canti e le preghiere, mentre il corteo si avvicinava alla chiesa di Laviano, antistante la celebre piccola casa della Santa.

Giunti in chiesa il parroco ha ringraziato il Signore perché di nuovo i fedeli sono stati riammessi alla visita della amata casa a mattoni rossi. Ha ringraziato anche tutti i



L'accesso alla casa della Santa è quello strettissimo tra le due reti che porta direttamente alla strada

presenti ed una piccolissima rappresentanza di Cortona, luogo molto legato a Laviano per la sua Santa. Don Piero ha condotto una bella meditazione legata al tempo del Natale ed a S. Margherita, ha letto alcuni brani della Legenda, (Nella notte della domenica dopo l'Epifania... Il perdono di Gesù ai suoi persecutori... La pace che Margherita porta a Cortona tra le fazioni...) Il popolo ha ascoltato, pregato, cantato. Poi alla spicciolata i fedeli sono potuti salire nel locale posto al piano rialzato della casa, da sempre arredata ad oratorio o piccolissima chiesa, poterla di nuovo vedere, per raccogliere l'impronta indelebile della austera santità di Margherita. Per salire è stato segnato un percorso obbligato da una recinzione. Si usa dire che la via che conduce al paradiso è stretta, ma sicuramente è più larga di quella che conduce alla casina di S. Margherita. "Deo gratias" che la sentenza del tribunale ne ha restituito l'uso al popolo, ma così limitato non può certo restare. C'è al piano terra un altro ambiente che ha la porta d'accesso verso il campo. Lì non si può entrare. È una situazione assurda. La gente per sette secoli è entrata liberamente in tutti i due ambienti, è necessario che venga concesso il passo anche al piano terra. Fin da sempre questo piccolo edificio, che non ha nessun valore artistico o economico ma solo morale, culturale, storico, è stato proprietà privata. Gli antichi e magnanimi padroni con spirito di liberalità fecero fruire al pubblico dei devoti la casetta. La custodia l'ha sempre tenuta la chiesa. Ora, nel 2000, col grande giubileo di fine millennio, vengono pellegrini con gli autobus per visitarla; trovano uno sbarramento che genera angoscia!

Il popolo di Laviano, di Pozzuolo, di Cortona, e tutti fedeli che amano S. Margherita sperano che in tempi brevi la visita non trovi più ostacoli né sbarramenti.

Maria Letizia Mirri

SARA CANTELLI E CARLO GORI IN CONCERTO

Nell'avvicinarsi degli eventi musicali della città di Cortona, Carlo Gori, pianista di casa nostra, si è presentato, spesso, in concerto con altri musicisti (i più recenti connubi sono stati quelli con l'orchestra di Arezzo e con la violinista Ilaria Annibaldi).

Ciò è avvenuto, in duo con Sara Cantelli, flautista, anche il 19 Dicembre scorso, nella sala di S. Agostino a Cortona.

Un concerto di giovani musicisti: Carlo Gori, maestro della Scuola Comunale di musica di Cortona, Sara Cantelli, allieva del quinto anno del Liceo musicale di Arezzo dove, lo si vede, sta fiorendo una "promessa" del flauto. Intatti il suo concerto, anche se primo recital con tutti i crismi di un pubblico esigente, è stato sostenuto con il piglio e la sicurezza di una vera professionista ed ha coinvolto il numeroso pubblico che riempiva la sala e che ha tributato alla coppia di musicisti un consenso entusiastico.

Gradevole il programma, comprendente musiche di Mozart (sonata in La Magg. K.V. 12), Fauré (Fantasia op. 79), Donizetti, autore operistico per antonomasia piacevolmente ascoltato, questa volta, come compositore di musica da camera (con la sonata in Do Magg.) e Dvorak (sonatina op. 100). Impeccabile l'accompagnamento del Gori, che ha saputo sostenere il suo ruolo senza invadenza, consentendo alla flautista di bene esprimere la propria musicalità. Come pure brillante è stata l'esecuzione della Polacca "Eroica" di Chopin (unico brano solistico del programma), nella quale, sia pure con l'ipoteca di una certa tensione emotiva, è pienamente emersa la rinnovata sensibilità musicale del nostro pianista. Auguriamo al nuovo Duo un anno ricco di impegni e di esperienze artistiche di successo.

Alessio Lanari



SPIGOLATURE

Aneddoti, ricordi e pensieri a cura di G. Carloni



Non posso fare a meno di ripensare a quella che, secondo il mio modesto parere, è la più bella lirica italiana del novecento: Riviere di Montale; soprattutto alla sua parte finale dove è espresso il sentimento comune dell'avvicinarsi del declino della vita. Il poeta torna (o immagina di tornare) già uomo maturo nelle natie riviere, in un lucente giorno di primavera. Mentre la natura è in pieno risveglio egli avverte il passare della vita senza possibilità di ritorni, a differenza delle riviere che tornano a rifiorire ogni anno. Di qui l'invocazione finale, che è una sorta di splendido crescendo musicale: "Potere - simili a questi rami - ieri scarniti e nudi - ed oggi pieni di fremiti e di linfe - sentire - noi pur domani - tra i profumi e i venti - un riaffluir di sogni - un urger folle - di voci verso un esito - e nel sole che vi investe - riviere - rifiorire".

Di tutta la memoria solo vale - il dono eccelso di evocare i sogni".

(A.Machado)

Negli anni cinquanta fu, per alcun tempo, ministro delle Poste un personaggio politico che aveva dei parenti del nostro circondario, e, con una certa frequenza, era ospite nella loro residenza di campagna. Un giorno, venne a Cortona, in forma completamente privata, accompagnato da uno dei parenti, a visitare, per mera cortesia, l'Ufficio postale (che allora era al piano terra di Palazzo Casali), e per informarsi delle sue necessità e dei suoi problemi. In quel periodo era "reggente" un vero galantuomo, che aveva tuttavia un carattere "scuro" come la sua carnagione, e "irsuto" come setole. Il ministro ed il cugino si affacciarono ad uno degli sportelli con l'evidente intenzione di parlare con il "reggente" che si trovava immerso nelle carte al suo tavolo al centro della sala; e che, quando vide i due allo sportello che cortesemente lo chiamavano, rispose secco e con lo sguardo cattivo: "Ora non posso; ho da fare; ripassino più tardi". Alle educate insistenze dei visitatori, ribatté ancora: "Forse non mi sono spiegato bene; io non posso perdere tempo". Fino a che, riconosciuto il parente accompagnatore, si alzò e si avvicinò, e il parente gli disse: "Vede questo signore è il Ministro delle Poste che è venuto qui in forma

privata...". Il "reggente" impallidì (per quello che gli era possibile) e accennò delle scuse, ma il Ministro lo interruppe: "Lei non deve scusarsi, perché intendeva anteporre il lavoro ad ogni altra cosa".

"Il tempo ti ripiega verso l'interno".

(G. Achterberg)

Piccolo mondo antico - Nel vecchio salotto di mia nonna, dopo la cena, quando ancora nelle case private non c'era neppure la radio, il tempo passava in conversari, in letture e nello sferruzzare a maglia dell'ava specializzata nel fare calzini per i suoi molti nipoti. Poi, alle dieci, giungevano i rintocchi continuati del campanone del Comune ad avvertire che la giornata dei cortonesi era finita. Allora venivano posati i ferri ed i libri, e la nonna cominciava a recitare il rosario a cui tutti i presenti dovevano partecipare. Io, bimbetto, assistevo incuriosito, forse senza capire molto, della piccola quotidiana cerimonia, ma il suo ricordo a distanza di settanta anni, mi è dolce e consolante.

"Il nostro animo è un asilo di persona e di cose, che vivono indipendenti con la loro realtà ineffabile; perciò ne siamo responsabili, il ricordo è un dovere".

(G. Piovene)

foto video
Lamentini
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575-82888
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA
OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa
Kodak
EXPRESS

STUDIO TECNICO Geometra MIRO PETTI

Via XXV Luglio - Tel. 62939 Camucia di Cortona (AR)

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Ricciari
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (AR)

CONSUTEL s.a.s.
DISTRIBUZIONE
TELEFONIA - TELEMATICA - SICUREZZA - RAPPRESENTANZE
CONSULENZA E PROGETTAZIONE - ASSISTENZA TECNICA
TELEFONIA RADIO MOBILI - CENTRO TIM
Piazza Sergardi, 20 -
52042 Camucia - Cortona (Ar)
Tel. (0575) 630563-630420
Fax (0575) 630563
Filiale di Castiglione Fiorentino (Ar)
Via Le Vecchie Ciminiere 18/20
Tel. /Fax (0575) 680512
Commerciale (0335) 344719

FORTEZZA GIRIFALCO

Il nostro servizio sul parcheggio sotterraneo allo Spirito Santo pubblicato nell'ultimo numero ha ottenuto favorevole accoglienza nonché alcuni rilievi che riscontrerete in altre pagine di questo giornale.

Poiché non perseguiamo il proposito di rispondere a inevitabili polemiche tiriamo avanti nella convinzione di suscitare, con le nostre argomentazioni, l'attenzione di quelli che si apprestano a stilare il bilancio comunale 1999; meglio ancora ci rivolgiamo agli altri, ai candidati che si accingono a proporsi come Amministratori nella imminente tornata elettorale, nella speranza di vedere inserita nel loro programma una visione di grande respiro, di grande fantasia, incentrata su massicci investimenti nelle strutture pubbliche del centro storico.

Per sottolineare quante sono le occasioni di intervento a dispo-

prima fase di intervento.

Ben maggiore risultato e ritorno economico lo si avrebbe una volta definiti gli indirizzi d'uso quali ad esempio mostre d'arte, convegni, scuole di pittura ecc.

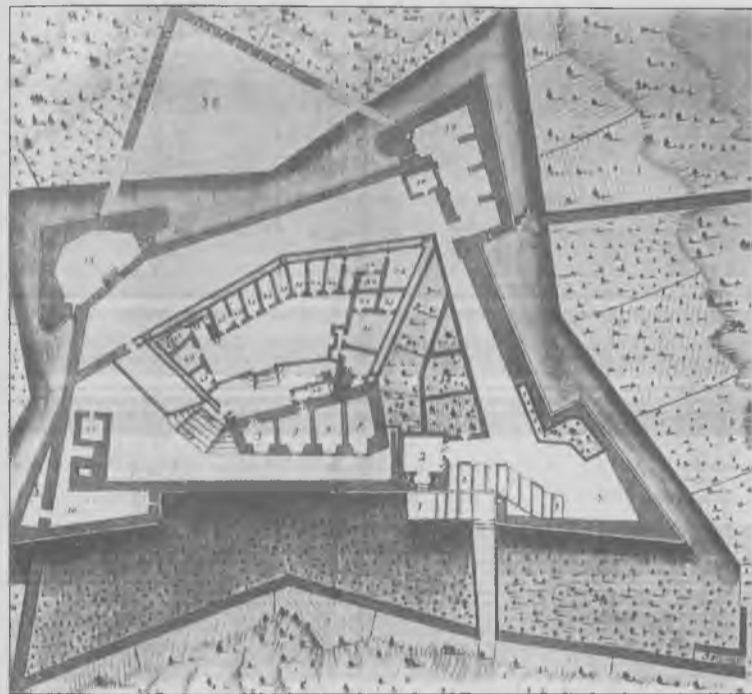
Per favore, risparmiatoci la solita tiritera: "Sarebbe bello ma ci vogliono i soldi".

Guardatevi intorno e vi accorgete che non c'è una piccola città della Toscana che non abbia un Castello o una Rocca di proprietà pubblica che non sia restaurata e utilizzata!

Esistono le programmazioni, i finanziamenti europei, statali e regionali... ci sono persino, ogni anno, 300 miliardi di proventi del Lotto per sostenere il patrimonio artistico e culturale.

Se non si impostano i progetti come si possano mai ottenere i contributi?

Noi siamo convinti che un impegno concertato Soprinten-



zione delle amministrazione periferiche e quanto poco viene sfruttato in un ritorno economico e occupazionale proponiamo una planimetria della Fortezza Medicea: la Fortezza di Girifalco, che si erge alla sommità della città di Cortona con una panoramica che abbraccia, insieme alla montagna che la sovrasta, l'intera Valdichiana fino al Monte Amiata, le colline senesi e il lago Trasimeno.

Dopo un primo restauro e fino ai primi anni '80 c'è stato un rilancio per usi culturali dell'edificio principale; lentamente si è allontanata la speranza di un totale restauro ed oggi, con la morte nel cuore, ne constatiamo l'inevitabile degrado.

Quale danno ha subito la città dal mancato utilizzo di un suo bacino di sfruttamento?

Tanto per citare ecco un elenco di opere obbligatorie:

- 1) riordino dei terreni di accesso con lastricatura del sottostante Piazzale della Basilica di S. Margherita;
- 2) ripristino degli spazi adiacenti le mura della città e della stessa fortezza per l'impatto visivo da valle;
- 3) ricostituzione delle strutture originarie interne: cannoniera, orecchielle dei bastioni a monte, sotterranei, locali delle truppe e magazzini;
- 4) estirpazione delle piante di risulta con ricreazione delle corti interne;
- 5) installazione degli impianti tecnici e dei servizi.

Da una disamina dei punti elencati emerge la consistenza delle potenziali occupazionali che si potrebbero sprigionare nella

denza ai Monumenti di Arezzo e l'Ufficio Tecnico Comunale può fornire, in tempi rapidi, un ottimo strumento di lavoro.

Insomma, è pretendere troppo se chiediamo all'Architetto comunale e parimenti alla Soprintende il distacco, a tempo pieno di due geometri capaci di elaborare un progetto operativo intorno ad un complesso edilizio già esistente?

Gino Schippa

LUTTO IN CASA DI IVAN LANDI

In questi giorni è deceduta la mamma Livia di Ivan Landi, un nostro collaboratore che da numerosi anni è il portavoce delle istanze di Camucia, delle attività delle associazioni del volontariato, Misericordia, Avo, Avis e Aido.

In questo momento particolarmente triste per la sua vita, ci corre l'obbligo morale di essergli vicino, perché la perdita di un genitore è sempre un momento traumatico. Non è importante l'età, è essenziale la presenza. Ora però che la mamma è in cielo, il dolore terreno sarà lenito dalla fede.

CORTONA

Riuscite le manifestazioni

FESTIVITA' IN ALLEGRIA E ARMONIA

E qui la festa? Si chiedeva cantando il nostro famoso concittadino. Si la festa è stata proprio qui.

Cortona quest'anno ha saputo organizzarsi ed offrirsi a turisti e abitanti nella sua veste più sfavillante. Le più importanti strade illuminate, abeti donati dal sig. Paolo Farina (a cui va il nostro grazie) addobbati ed illuminati nei punti di entrata e uscita della città.

Dopo anni è tornato anche il grande albero in piazzache ha fatto riaffiorare tanti ricordi d'infanzia (chissà perché questa tradizione era stata interrotta). Dolci musiche natalizie hanno accompagnato cortonesi e non nella passeggiata quotidiana, mentre i bambini si sono senz'altro emozionati viaggiando per il centro storico a bordo di un calesse trainato da un

pony e avendo come compagni di viaggio Babbo Natale prima e la Befana poi.

Realizzare tutto questo è stato possibile grazie al Comune di Cortona che non si è limitato all'indispensabile contributo economico dispiegando "uomini e mezzi" in favore della nostra causa, alle banche locali sempre sensibili ad ogni iniziativa, al Consiglio dei Terzieri, al sig. Enzo Barneschi che ci ha risolto non pochi problemi organizzativi.

Insomma grazie a tutti, partecipanti e non; il motore per organizzare il natale 1999 è già in via di accensione. Abbiamo intenzione di fare le cose in grande: Cortona non si troverà impreparata all'ingresso nel terzo millennio.

I Commercianti del Centro Storico Cortona



Il filo di Arianna

di zia Marta

DUE MODI D'INTENDERE LA VITA

Ancora dall'Antologia di Spoon River due brani pieni di significato e inutile dirlo, avvincenti come sempre. Salvo circostanze incontrollabili, ognuno, secondo il proprio carattere e le proprie tendenze sceglie, a volte senza accorgersene, ma è proprio una scelta, il modo di vita che gli è più congeniale. Ecco i brani in questione:

George Gray:

Molte volte ho studiato la lapide che mi hanno scolpito: una barca con vele ammainate, in un porto. In realtà non è questa la mia destinazione ma la mia vita.

Perché l'amore mi si offrì e io mi ritrassi dal suo inganno; il dolore bussò alla mia porta, e io ebbi paura; l'ambizione mi chiamò, ma io temetti gli imprevisti. Malgrado tutto avevo fame di un significato nella vita. E adesso so che bisogna alzare le vele e prendere i venti del destino, dovunque spingano la barca.

Dare un senso alla vita può condurre a follia ma una vita senza senso è la tortura dell'inquietudine e del vano desiderio - è una barca che anela al mare e pure lo teme.

Lucinda Matlock:

Andavo a ballare a Chandlerville e giocavo alle carte a Winchester. Una volta cambiammo compagni ritornando in carrozza sotto la luna di giugno, e così conobbi Davis. Ci sposammo e vivemmo insieme settant'anni, stando allegri, lavorando, allevando i dodici figli, otto dei quali ci morirono prima che avessi sessant'anni.

Filavo, tessevo, curavo la casa, vegliavo i malati, coltivavo il giardino e, la festa, andavo a spasso per i campi dove cantano le allodole, e lungo lo Spoon raccogliendo tante conchiglie, e tanti fiori e tante erbe medicinali - gridando alle colline boschive, cantando alle verdi vallate. A novantasei anni avevo vissuto abbastanza, ecco tutto, e passai a un dolce riposo.

Cos'è questo che sento di dolori e di stanchezza, e ira, scontento e speranze fallite? Figli e figlie degeneri, la Vita è troppo forte per voi - ci vuole vita per amare la vita.

Non mi sembra necessario alcun commento.

100 ANNI DI PASQUALE

A S. Lorenzo di Cortona, dove la terra è "amorosa", si attacca cioè alle suole delle scarpe, per una buona parte dell'anno, vive Pasquale Sacco.

Originario dell'Umbria, è residente poi a Pietraia, e quindi, qui, in una modesta casa, disegnata dal p.a. Nello Fedeli, che assieme alla moglie Clara, lo vanno a trovare spesso per amicizia verso la famiglia tutta, ma anche per parlare con Pasquale.

Coltivatore, allevatore, "capoccia" di antica famiglia, Pasquale vive con una figlia, un'altra sposata vive a Firenze ed il figlio maschio si è decorosamente sistemato ampliando la casa paterna.

Pasquale ha materialmente eseguito, da buon "faticatore", le fondamenta della sua casa, e cementato l'abitazione.

In principio ci ha accolto titubante; ma poi, roto il ghiaccio, è stato come conoscere un nonno, e che nonno!

Si perché Pasquale il 5 gennaio di quest'anno ha compiuto 100 anni, e la particolarità non sono gli anni, ma vedere come se li porta.

Gentile, saggio, accorto, mediatore, occhi vivaci, pelle liscia, rasata con le proprie mani; ci sente poco, ma quando si parla di certe... donne, ci sente e ci vede bene.

Troppi pregi, allora a volte un difetto? Chiamatelo difetto: in giovane età, aveva una passione... le belle donne. L'Annunziata, la Maria... e infine la Giuseppa, conquistata con l'invito, sfrontato a quei tempi, di cucirgli una camicia.

La camicia è stata fatta e nel 1924 anche il matrimonio e in magna pompa, con i cavalli e la carrozza. Tanti invitati e ben 14 portate, e a quei tempi era proprio... "l'America".



Gli occhi tornano spesso a quei tempi lontani, al duro lavoro dei campi, ai tanti crucci nei mesi invernali e alle tante e smisurate fatiche del bel tempo.

Un po' di nostalgia, ci mancherebbe; solo del periodo della guerra è bene non parlarne; la guerra è terrificante invenzione dell'uomo per vincere, uccidere un fratello.

Ma oggi che abbiamo tutto, e non soltanto una fisarmonica o un comunicato alla radio da ascoltare in religioso silenzio, non siamo contenti, forse nemmeno la luna ci potrà accontentare.

Pasquale però l'ha trovata, si tiene attivo: d'inverno si muove per la casa e muove le gambe così velocemente da far invidia a Pantani; e quando è il tempo bello, fa belle passeggiate, rincorre in particolare fresche ombre.

Molte cose sono uniche in Pasquale: non ha mai detto una bestemmia, ha generosamente fatto atti di carità, di poche parole e di tanti saggi consigli. Ma la più eccezionale è la sua capacità di aver saputo infondere nei figli e nei parenti tutti quella dolcezza, quella affettività, quella particolare sensibilità che fa l'uomo, degno di questo nome.

Ivan Landi



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



Mostra d'arte a Tuoro del Trasimeno

"ESPRESSIONI CHE SI INCONTRANO"

Un vecchio mulino ristrutturato: stanze calde di luce soffusa, messe in comunicazione l'una con l'altra da ampie arcate: è qui che il Comune di Tuoro ha creato "La Sala del Rondò" (Encomio agli amministratori che hanno dimostrato di tutelare il loro patrimonio storico-culturale, che non distruggono le proprie radici ma le curano, salvaguardandole come cosa preziosa e non posso non pensare con rammarico e rimpianto al vecchio mulino posto al centro di Terontola e buttato via come cosa vecchia ed inutile per far posto ad un anonimo caseggia-

Comunicazione), un'associazione promossa da "DONNE".

Il loro programma è quello di recuperare e valorizzare l'artigianato artistico del Trasimeno, sia come riscoperta delle radici culturali, sia come proposta formativa per le nuove generazioni...

Dimostrare quanto sia importante ogni forma di creatività, senza discriminazione alcuna... Dalla ricerca emerge una grande varietà di espressioni artistiche che appartengono alla tradizione e che purtroppo vanno scomparendo: pizzo, ricamo, cucito, lavorazione del ferro battuto, scultura su pietra serena e su legno di ulivo,

"antica" è stata quella in cui erano esposti i lavori di pizzo, ricamo, cucito, provenienti dalle isole del Trasimeno: prodotti artigianali di una creatività incomparabile, veri documenti storici parlanti delle "mani di fata" di tante donne il cui nome non comparirà, pur avendone il merito, nei libri di arte. Non "arte minore" l'artigianato ma (come voleva l'ideale rinascimentale dell'Homo Faber) vera arte.

Perché anche per la realizzazione di questi "capolavori" occorre competenza di materiali e strumenti e gusto estetico nel creare motivi, nell'accostare fili e colori. Filo, ordito, trama, un mezzo punto, un gigliuccio, un punto erba, un punto margherita, un punto alto, un punto basso, un filo passato... e come comporre una poesia od un'opera sinfonica.

E son poesia e musica i corredi delle spose, le tovaglie intarsiate, gli arazzi i centrotavola, i merletti dell'abbigliamento delle nostre antenate: perizia tecnica, pazienza, precisione, creatività ed amore per il bello.

Alla signora Emilia Minciaroni Nocentini, la promotrice, alla coadiutrice Franca Maffei, ma soprattutto alle DONNE del P.E.S.CO il merito del successo di questa encomiabile iniziativa.

Data l'importanza della mostra per la conoscenza storico-culturale del Territorio del Trasimeno, essa è stata ritenuta degna di essere proposta a livello nazionale da Rai Due, per la trasmissione "Serenio Variabile" condotta da Osvaldo Bevilacqua.

Cesarina Perugini

BUON COMPLEANNO, BIBLIOTECA

La biblioteca della Scuola elementare di Terontola ha compiuto un anno. Proprio in occasione delle feste natalizie, un anno fa la biblioteca iniziava la sua storia in una veste completamente rinnovata: una bella stanza, tutta colorata, tanti bei libri acquistati nuovi per i piccoli lettori e per quelli già cresciuti, un librone per registrare i prestiti ancora tutto bianco.

Anche i genitori, insieme alle insegnanti, si erano messi al lavoro per organizzare un ambiente accogliente in cui i loro figli avrebbero potuto scegliere un libro e leggere con tranquillità. Molta strada è stata fatta da allora.

Il registro dei prestiti è diventato grosso e pesante in un anno di attività, così la Direttrice e le insegnanti hanno pensato di verificare chi aveva letto più libri, considerato che durante l'estate la biblioteca è rimasta aperta un giorno la settimana e i bambini hanno avuto sempre la possibilità di leggere.

Prima che la scuola chiudesse per le vacanze natalizie, è stata organizzata una grande festa, con canti eseguiti dai bambini e l'intervento degli amici del gruppo Scout di Cortona, che si sono travestiti da personaggi delle fiabe e hanno incantato i piccoli spettatori.

È stato nominato un vincitore per ogni classe, dalla prima alla quinta, ed anche un secondo classificato, e tutti questi bambini (in vetità erano in netta maggioranza le bambine) hanno ricevuto in regalo un diploma ed un libro.

In particolare, per le classi prime è stata premiata un'alunna

che ha iniziato a frequentare la biblioteca scolastica durante la scorsa estate, quando ancora non sapeva leggere, ma prendeva in prestito i libri per farseli leggere dalla mamma.

Alla fine è stato anche premiato anche il Superlettore, cioè l'alunno che aveva letto più libri in tutta la scuola.

È risultata vincitrice una bambina della Classe terza, Giada

Mariangeloni, che ha ricevuto il titolo di Superlettore dell'anno, ed ha così ottenuto la fascia e la corona della vittoria.

È stata una festa importante per la Scuola di Terontola, da anni impegnata con successo nel progetto lettura, attraverso iniziative diversificate e mirate ad avvicinare i bambini ai libri ed educarli all'amore per la lettura.

M.J.Prati



to).

La sala del Rondò: nessun ambiente più consono di questo per una mostra d'arte, nessun ambiente più "magico" per presentare ai visitatori ciò di cui è capace la creatività umana.

È in questo ambiente austero ma suggestivo che dal 4 al 13 Dicembre si è svolta l'interessante mostra "Espressioni che si incontrano", organizzata dal P.E.S.CO. (Progetto-Espressione

falegnameria, pittura.

Molti gli artisti convenuti, anche Cortonesi, che hanno avuto modo di farsi conoscere e di far apprezzare le loro opere:

Pittori: Sergio Grilli, Federica Grilli, Maria Antonietta Servi, Clara Vincenti.

Scultori (vari materiali): Mario Chiappini, F. Ili Borgia, Roberto Servi, Fabrizio Caprai, Agostino Giannelli, Martino Carlettini.

Ma la "zona" più suggestiva ed

ANCORA IN CALO LE NASCITE

1999: l'anno vecchio si è chiuso ed è il momento di consuntivi e riflessioni. Si contano i nati, si contano i morti e ci si accorge che il tasso di natalità degli italiani è sempre più basso. L'Italia stirpe sembra dunque destinata all'estinzione entro pochi decenni. Le cause? Troppo benessere (sembra un'incongruenza!), troppo egoismo, troppe paure ed angosce per il futuro. Senz'altro, una società, la nostra, che non valorizza, anzi sembra odiare, la famiglia, i propri figli, i giovani: è la cultura libertina (ma sarebbe meglio dire libericida) del divorzio, dell'aborto, della droga e del sesso.

Una società, la nostra, che non ha più l'orologio ed il vanto della propria identità storica, culturale, religiosa, anzi quasi la rinnega, in nome di un ideale quanto utopico "cosmopolitismo".

Una terra la nostra che è diventata di tutti (anche terroristi internazionali) e quindi di nessuno e che è destinata a diventar "campo di battaglia" (quanto attuale e lungimirante il Machiavelli!).

Anche Terontola fa il suo bilancio di nascite e di morti ed anche a Terontola l'elenco dei deceduti, 31, è molto più lungo di quello dei nati, 13, superando ampiamente, in negativo, la media nazionale.

NASCITE:

Giulio Cocchi, Tommaso Faloci, Luca Nigi, Franco Ciculi, Carlo Ciculi, Noemi Serafini, Gabriele Gazzini, Laura Bondi, Steven-Riccardo-Andrea Mangionami, Sara Bassi, Matteo Cardinali, Greta-Cristina Gnolfi, Raul Cappelli, Adelaide-Costanza-Bilgis-Lisa Tremori, Alessandra Calcavechia. Totale n. 15 meno 2 provenienti da altre parrocchie.

DECEDUTI:

Rosa Martino in Sabatino, Settimia Moscioni, Filippo Cesari, Armida Bigozzi, Evelina Tacchini, Francesco Peccioli, Felice Garzi, Concetta Viviani ved. Picchi, Maria Domenica Duri ved. Pieroni, Nello Bernardini, Massimiliano Brundi, Ilva Capponi in Scipioni, Ernesta Maccarri in Rosati, Olinto Corbelli, Luciano Chiodini, Ferdinando Alunni-Biagiotti, Sante Gennari, Ersilia Canneti ved. Checoni, Silvio Faltoni, Ida Alunno, Elisa Sandrelli, Emilio Bondi, Dino Liberatori, Anna Gramaccioni, Leone Pipparelli, Gina Pelucchini ved. Postiferi, Franca Muzzoli ved. Massimiani, Emilio Carnevali, Giampiero Fiorretti, Giorgio Lorenzoni, Giuseppe Monteverdi, Vittorio Cerboni, Isidoro Zucchini, Pierina Rubechini in Lorenzoni, Olga Rossini ved. Fanicchi, Anna Marconi in Toponi, Giulia Bonetti, Giuseppa Calussi ved. Tremori. Totale n. 37 meno 6 provenienti da altre comunità, quindi 13 nascite e 31 morti.

C.Perugini

VINCE UN DIAMANTE



Carramba che sorpresa...! Proprio così deve aver pensato il signor Orlando Cuculi di Cortona quando, affettando un prelibato salame al tartufo della COOPERATIVA DAL PRODUTTORE AL CON-

SUMATORE si è improvvisamente accorto di aver vinto uno splendido diamante da un milione di lire.

Vincere è stato semplicissimo, perché con il Concorso "MANGIA E VINCI" un Salame Delizioso ogni 500, nei diversi gusti tartufo, noci, olive, pecorino e Chianti, contiene la capsula con il buono di vincita del diamante.

E allora, chiunque avesse già l'acquolina in bocca per il Salame Delizioso o per il diamante, fino al prossimo 30 settembre potrà tentare la fortuna nei negozi della COOPERATIVA DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE di Cortona, Camucia, Montepulciano e Città di Castello comunque vada sarà un successo.



Nella Nardini Corazza

IMPRESA EDILE
Mattoni Sergio
Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

✓ Vuoi stipulare un contratto di affitto sicuro?
✓ Vuoi stipulare un patto in deroga?
✓ Vuoi farti consigliare e assistere alla firma da persone competenti?
RIVOLGITI AGLI UFFICI DELLA CONFEDILIZIA
Via Vittorio Veneto, 22 Camucia (Ar)
Tel. (0575) 603933 - Cel. (0330) 907431

ALBERGO - RISTORANTE
Dartole
CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS
★★★★
PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

MERCATLE

Dai ragazzi delle scuole

UN LIETO SPAZIO AL NATALE NEL TEATRINO DELLA PARROCCHIA

Il 19 dicembre, alle ore 21, la Scuola Media di Mercatale ha dato vita nella sala parrocchiale alla consueta festa di Natale che ha visto il coinvolgimento di insegnanti, alunni e famiglie. La piacevole serata ha messo in luce il fervoroso impegno con il quale i ragazzi delle tre classi sono riusciti ad organizzare ed allestire uno spettacolo che, pur nella sua brevità, ha ottenuto un esaltante consenso dai presenti.

Tale spettacolo ha avuto tre distinti momenti: all'inizio gli alunni di terza e di prima hanno eseguito un concertino di musiche varie con chitarre, pianole e fisarmoniche; poi i più piccoli si sono esibiti in una divertente rappresentazione intitolata "Carramba che sfortuna", dopo di che canti corali, natalizi e non, delle classi prima e seconda hanno concluso l'applaudito lavoro.

A chiudere il tutto hanno provveduto infine i genitori, i quali, con un bel rinfresco, da essi stessi offerto, hanno voluto manifestare la loro viva partecipazione alla vita della scuola e molto interesse per questi momenti insieme.

> > >

La sera del 22, nello stesso teatrino, anche gli alunni della Scuola Elementare "A. Giappichelli" hanno radunato parenti ed amici per presentare il loro spettacolo natalizio.

La prima rappresentazione "Un presepe speciale" ha fornito

ai ragazzi la possibilità di scambiarsi gli auguri con la voglia di dare spazio all'amore e alla fratellanza dato che, come essa testimonia, è proprio così che questa festa dovrebbe essere vissuta. I suoi protagonisti, gli alunni del secondo ciclo, sono stati infatti in grado di ideare una vicenda immaginaria ispirandosi però a tematiche attuali e più o meno sentite. Partendo da una semplice e comune abitudine natalizia, qual è quella di realizzare il presepe in chiesa per festeggiare

facendo in modo che alla realizzazione del presepe, loro commissionato dal parroco della valle, partecipassero pure due bambini extracomunitari, parte bene interpretata da due alunne.

I toni della rappresentazione, che avrebbero potuto essere appesantiti dalla portata del tema, sono stati smorzati dal simpatico richiamo a vari personaggi della valle (come il parroco don Franco Giusti, l'imprenditore agricolo Enzo Bianchi, la proprietaria della tabaccheria Rina Bigerni) che ha

Natale sia la festa di ogni uomo, dato che Gesù è nato per tutti noi.

Quindi anche i bambini del primo ciclo, gli attori di questo secondo spettacolo, hanno voluto ribadire ai presenti quanto il Natale ci debba avvicinare gli uni agli altri con il fermo proposito di non abbandonare poi, passata l'Epifania, i buoni sentimenti dettati dall'emozione della natività. Anche in questo secondo caso la riuscita è stata completa, la struttura delle recite non scontata, ma inconsueta ed originale, ha accolto di nuovo il favore dei presenti.

Infatti alle scenette poste in essere, tra i piccoli attori, si sono alternati canti natalizi anche in inglese, lingua il cui insegnamento solo di recente è stato introdotto nella nostra scuola e ben accetto dagli alunni per la squisita professionalità dell'esperta Sabrina Gazzini.

Proprio tali canti, intonati con allegria e serenità, sono arrivati dritti al cuore di parenti ed amici coinvolgendo tutti i presenti in una felice e surreale atmosfera che ha permesso di concludere la serata in bellezza con la generosa partecipazione del pubblico alla lotteria di premi utili e divertenti. Ciò che è stato ricavato da questa verrà naturalmente usato per l'acquisto di materiale per le attività scolastiche, in modo tale da migliorare gradualmente nel tempo la qualità delle possibilità offerte ai nostri ragazzi.

Le insegnanti

Nelle foto: Due scene dei piccoli attori (Foto Boattini)



la nascita di Gesù, i ragazzi più grandi hanno dimostrato che almeno il Natale dovrebbe riuscire ad infrangere quel muro di silenzio, diffidenze ed ostilità che separa molti di noi da chi si differenzia per razza, lingua, religione, condizioni personali e sociali. Hanno raggiunto tale scopo

divertito l'intero pubblico presente lasciandolo impressionato per questa riuscita "mistura" di leggerezza e serietà. La seconda rappresentazione "Natale sotto l'albero" ha messo in scena una vicenda natalizia all'interno di una famiglia dove, attraverso la presentazione di un piccolo presepe sotto l'albero, i bambini dimostrano di aver capito come il



Topònimi

Nomi di luogo del territorio cortonese

SEPOLTAGLIA

È il nome di una collina prossima al confine orientale del territorio cortonese con quello umbro. Il topònimico in uso oggi è improprio. Infatti si crede che indichi il luogo dove furono sepolti i cadaveri della battaglia del Trasimeno. In realtà l'origine è legata alla coltivazione della *spelta*, un tipo di frumento molto in uso nell'antichità. Negli elenchi delle tasse ecclesiastiche del secolo XIII si legge: ecclesia S. Marie de *Speltallia*, sostantivo composto da *spelta* ed un suffisso collettivo (-allia= -aglia). Topònimi di questo tipo sono nell'Aretino (Spertaglia e Spertali), nel Lucchese (Spoltale), nel

Pisano (Sperdale). Come mai il cambiamento? Perché la nobildonna Maddalena Ginori, vedova Pancrazi, amante delle discussioni erudite, nel suo salotto di Ossaia ebbe l'idea di rinverdire una dimenticata tradizione del XV secolo secondo cui il suo paese si chiamava Ossaia in quanto custode delle ossa dei morti (Ossuarie) e la collina sovrastante Sepoltaglia poiché sede di sepolture. L'errore voluto fu accettato dall'Accademia Etrusca ed immortalato da Gabriele d'Annunzio, bravissimo compositore di versi, ma totalmente ignorante di toponomastica.

Nella Nardini Corazza



Parte di una carta del 1779 in cui legge Spoltaglia e Orsaja



**Fiocco
Azzurro
&
Rosa**

Questa Rubrica con il nuovo anno non potrà più aver vita perché in base alla normativa sulla privacy, l'Ufficio di anagrafe del Comune di Cortona ci comunica che non potrà più inviarcì gli elenchi dei nati. È veramente un peccato perché questo spazio del giornale era particolarmente gradito dai genitori.

Speriamo comunque di poter superare l'ostacolo. Questo è quanto ci è stato scritto: In ordine alla comunicazione e diffusione di dati personali, trattati per motivi d'ufficio, a soggetti privati o a enti pubblici economici, si raccomanda al personale degli uffici afferenti al settore Affari Generali la scrupolosa osservanza del dettato dell'art. 27 della legge 31 dicembre 1996, n. 675 e delle numerose circolari applicative, secondo cui tali divulgazioni sono ammesse solo se previste da norma di legge o di regolamento. Si ricorda in particolare che, sulla base della normativa vigente, delle rinunce giurisprudenziali e della concordata dottrina, deve ritenersi illegittimo il rilascio a soggetti privati (persone fisiche, associazioni, organizzazioni sindacali, gruppi di volontariato, organi di stampa, ecc.) di elenchi di nominativi e di dati senza il preventivo consenso degli interessati. Distinti saluti.

Il Dirigente del settore Affari Generali dr. Osvaldo Fierli

VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI

A Cortona, in via Nazionale, affittasi per ufficio locale ampio e luminoso, al primo piano, con riscaldamento centrale. Tel. 0575 60.30.48

Affittasi in località S. Pietro a Cegliolo rustico ristrutturato, ammobiliato o non, con garage e piccolo giardino. Tel. ore pasti allo 0575 60.33.16

Vendesi appartamento centro Cortona, composto da 2 camere, 1 bagno, grande soggiorno, cucinotto, 2 ripostigli, cantina. Telefonare ore pasti allo 0575 60.19.37

Vendesi locale in Camucia, Via F. Parri di mq 43 uso magazzino o per rimessa auto con ingressi (due) indipendenti. Acqua, luce e parcheggio privato esterno. Telefonare se interessati allo 0575 60.36.18

Vendo Ape 50, buone condizioni, prezzo interessante. Tel. 0575 60.37.02 ore pasti

Vendo comput 386 con molti programmi in memoria, 8 Mb Ram, HD 400 Mb, monitor a colori 14", cd Rom, Floppy 3,5"+5,1/4", scheda audio + scheda video UGA, tastiera + mouse, casse esterne, L. 500.000. Tel. 0347 65.04.067

Vendo stampante a getto d'inchiostro Bubble - Jet - Bj - 130E. Stampa su formati A4 e A3. L. 300.000. Tel. 0347 65.04.067

Vendo Peugeot 205 GTI 1900 del 1990 con tettino apribile e vernice antracite metallizzata, Km. 65.000 tenuta molto bene. Lire 7.800.000. Tel. 0347 65.04.067

Affittasi fondo con servizio igienico in Camucia, circa mq. 100. Ottimo prezzo. Tel. 0575 61.90.09

Affitto a Versilia Marina di Pietrasanta, locale uso commerciale di circa 42 mq con tre grandi vetrine per attività non numerosa L. 1.200.000 mensili. Tel. 075 57.20.806 - 075 57.25.260

Affittasi a Terontola viale stazione - negozio/ufficio mq 35. Recente ristrutturazione con tutti i servizi. Tel. 0575 67.022 - 0338 71.68.192

Affittasi in Camucia, fondo ad uso commerciale mq. 95 con servizio igienico, doppia vetrina, zona centrale, prezzo interessante. Tel. 0575 60.37.45 - 0575 60.36.38

Camucia centro, antico palazzo completamente ristrutturato, affittasi appartamento mq. 105 - primo piano, riscaldamento autonomo, posto auto, solaio, aiuola, modestissime spese generali. Tel. 02 29.52.30.95 oppure 02 74.34.63

Vendo Fiat tipo 1600 SX luglio 1995, ABS, AERBERG, climatizzatore, allarme, impianto stereo, gomme nuove, a L. 19 milioni. Tel. ore ufficio allo 0575 90.59.76

Prossimità cimitero Farneta affittasi area mq. 1300 parz. asfaltata, ampio fronte stradale, impianti: acqua, luce, chiosco con W.C., box metallico, adatto deposizione materiali. Tel. 0575 90.54.42 ore pasti

Shiatsu - terapia: pressione digitale, dalla medicina tradizionale cinese. Tecnica per il rilassamento, per mantenere e riacquistare l'equilibrio dell'energia, per la prevenzione e cura del mal di schiena e algie in genere, utile contro stress, ansia, depressione, esaurimenti Tel. 0575 62.965 - 0575 60.10.59

Cercasi in affitto urgente locale magazzino deposito mq. 200/400 prezzo di mercato periodo lungo con piazzale camionabile e con adeguato terreno esterno per mezzi di trasporto Cortona e dintorni. Tel. 0575 60.43.57 cell. 0335 64.43.052

Vendesi a 7 Km da Cortona tipica costruzione pietravista, 450 mq, due unità abitative indipendenti, fondi, 2 annessi; da ristrutturare in parte. 415 milioni. Luciano Brilli via G. Ghezzi, 10 - Castiglion Fiorentino (Ar)

Affittasi a Cortona (Via Roma, 55) locale piano terra fronte strada con bagno (mq. 36). Cat. A/10 (ufficio). Tel. 0575 62.152

BUONO OMAGGIO

per la pubblicazione di un annuncio economico

testo:

Cognome
 Nome
 Via N°
 Città Tel.



Zona P.I.P. - Loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
 Tel. & Fax 0575/678182 (n. 2 linee r.a.)

Da uno studente del Liceo "Signorelli"

AUTOGESTIONE: ESPERIENZA POSITIVA

Dal 2 al 5 dicembre al Liceo Classico "Signorelli" abbiamo sperimentato una scuola diversa: quella dell'autogestione. Sono stati giorni passati ad imparare in maniera "altra" non consueta, non normalmente quotidiana.

Mi accorgo di essere stato più attento e partecipe durante questa iniziativa autoformativa che durante i giorni di lezione cosiddetta "accademico-scolastica".

Forse il merito è stato delle discussioni "più paritarie", e delle verifiche senza il patema della valutazione. Discussioni, partecipazione, al dialogo educativo al "top", quasi da magia.

Una magia che ci ha fatto collaborare gli uni con gli altri.

Abbiamo imparato a conoscere meglio; non solo fra di noi, ma a conoscere anche alcuni lati completamente ignoti dei nostri professori.

Forse ci è arrivata addosso questa libertà di poter scegliere così all'improvviso e senza preavviso che alcuni di noi hanno preferito aspettare e lasciare che sfumasse.

E' stato soltanto un nostro modo per renderci conto di essere maturi, di saperci autogestire.

E' stata una libertà veloce e sagace che è arrivata come una pioggerella e se ne è andata con il sereno. E noi abbiamo saputo affacciarci e bagnarci.

Non è stato tempo sprecato; non è stato tempo tolto ai professori che ancora ci devono valutare; non è stato soltanto

tempo bagnato da un profondo senso di responsabilità e di conoscenza della nostra situazione e di studenti mai ascoltati.

Qualcuno ci ha chiamato "protestatari silenziosi"; infatti le nostre proteste non fanno business, perchè noi non uccidiamo, non distruggiamo e non carichiamo la polizia.

Ci sono scuole in tutta Italia autogestite o occupate che vogliono cambiare le cose, ma nessuno ne sa niente; oppure ne ha una vaga notizia dopo aver letto un trafiletto in fondo al giornale.

Spesso le scuole superiori si trovano su palazzi vecchi e aule all'ultimo piano, senza uscite di sicurezza adeguate in caso di terremoto o incendio; le classi vengono continuamente "tagliate"; i professori non hanno un posto sicuro.

Lo Stato, invece di preoccuparsi dei problemi della nostra scuola, preferisce dividere i pochi soldi a noi destinati con la scuola privata.

Noi invece di rimanere passivi e guardare senza far niente, reagiamo. Scendiamo in piazza: ci mandano la polizia. Occupiamo le scuole; ci mandano i carabinieri. Ci autogestiamo; ci danno dei vagabondi.

Che dobbiamo fare?

Forse ci dobbiamo arrendere e dare ragione ad un mio amico che dice: "Dai, fregiamocene, tanto l'anno prossimo abbiamo finito?"

Francesco Luigi Camerini

IL PRIMO LUSTRO DI STAMPATER



ha indetto il concorso regionale "Massimiliano Brundi" sul giornale scolastico (di cui ho ampiamente trattato nel numero precedente). L'idea è nata dalla brillante iniziativa giornalistica della S.M.S. di Terontola (ricordando che Massimiliano fu tra i redattori del n. 1 del primo anno).

Il numero è stato presentato il 18 dicembre scorso durante la festa di Natale organizzata dalla scuola stessa presso l'attigua nuova palestra. Canti, gag, lotteria e lieto rinfresco sono stati i componenti felici della festa natalizia. Varie sono le rubriche di Stampater e variegata le notizie e gli approfondimenti: situazione scolastica, sport, fenomeni culturali locali...

Simpatica e adeguata ai tempi che corrono la rubrica "International Section": 4 pagine di cui 2 interamente in francese e 2 interamente in inglese. Scrivere è una delle tante forme con cui l'uomo riesce a comunicare. Questa esigenza istintiva, obbligata è molto legata all'essenza del vivere... E' una forma preziosa, abile, di comprendersi, di comprendere le cose che girano intorno, di crescere, costruire la propria identità... Questo è il senso inconscio che induce un ragazzo a fermarsi, a riflettere, a scrivere e ciò che dovremmo insegnargli.

Albano Ricci

Circola da prima di Natale il primo numero (dell'A.S. '98/'99) di Stampater, giornale scolastico della S.M.S. "Pancrazi" di Terontola. E' arrivato al 5° anno e con il ritmo di 2 numeri ogni anno scolastico ha ormai raggiunto una piena maturità e una sua importante collocazione nel panorama scolastico e giornalistico di Cortona.

Per celebrare il suo primo lustro i redattori hanno apportato innovazioni di carattere strutturale. Rispetto ai numeri passati, è più colorato, più curato nell'impaginazione, perfezionato elegantemente nella grafica. La cura della redazione quest'anno è toccata alla classe III E con la collaborazione fondamentale dei professori della scuola. Stampater in collaborazione con S.M.S. "Pancrazi"

SCUOLA ATTIVA

In questi giorni la scuola di ogni ordine e grado è sulle prime pagine, a volte anche a sproposito. Certo i cortei, gli slogan, le tavole rotonde, le manifestazioni hanno evidenziato che la Scuola è un tema importante, determinante nella

crescita culturale di un paese, ma hanno anche messo in luce quanta poca informazione molti abbiano della vita scolastica, a cominciare proprio dagli addetti.

Forse se tutti ci impegnassimo di più e facessimo un serio e



CORSI DI LINGUA ITALIANA PER EXTRACOMUNITARI

Sono in pieno svolgimento e stanno riscuotendo un buon successo i corsi di lingua italiana per stranieri condotti da volontari Caritas presso i locali in via Dardano, 5 a Cortona (tel. 0575/604830).

I corsi sono differenziati e si svolgono in tre pomeriggi diversi della settimana: il lunedì dalle 18 in poi sotto la guida di Paolo Garzi c'è il corso più avanzato, rivolto a coloro che, avendo già acquisito le basi dell'italiano, hanno desiderio e necessità (ad esempio per motivi di lavoro) di approfondire la conoscenza della lingua; il martedì dalle 17 in poi ci sono due corsi per principianti condotti da Emanuela Ceppi e da Eleonora Fragai; il mercoledì infine alle 17 è la volta dei piccoli guidati da Anna Bernardini.

I corsi sono completamente gratuiti. Questa è una esperienza utile ed interessante in quanto, con l'aiuto di persone disponibili e preparate, permette a chi lo desidera di raggiungere una migliore integrazione nella nostra realtà locale sia grazie allo studio della lingua che alla creazione di rapporti interpersonali dovuti alla frequentazione delle lezioni.

Incontrarsi con regolarità, imparare a stimarsi, sono le basi per far nascere rapporti costruttivi fra le persone. Questa è dunque una proposta di inserimento sociale e di solidarietà.

NATALE NELLA SCUOLA ELEMENTARE DI PERGO

Alla Scuola elementare di Pergo l'arrivo del Natale è stato festeggiato con un bel lavoro di drammatizzazione, messo in scena proprio prima delle vacanze.

I bambini volevano fare qualcosa di originale, da mostrare ai genitori con orgoglio, perché frutto della loro fantasia e del loro impegno.

Così le insegnanti hanno preparato uno schema di base, e quell'idea ha ispirato molti bambini che hanno contribuito con i loro interventi alla produzione dell'intera storia.

La storia è divisa in tre momenti: il Natale vissuto nel passato, nel presente e nel futuro, e nell'intera opera si sente l'ala della fantasia dei bambini, che hanno suggerito riferimenti alla vita dei nonni, al loro presente ed ad un futuro che ora più che mai appare molto incerto.

Il Natale del passato è parlato in dialetto, i bambini aspettano l'arrivo del "ciocco" e lo chiamano con filastrocche che oggi solo i nonni ricordano; gli abiti sono dimessi, le donne vanno a messa e tutta la vita si raccoglie intorno al focolare domestico.

Il Natale del presente è pieno

di telefoni cellulari, di videogiochi e fax, e in una realtà così veloce anche i nonni sanno un po' di stantio, mentre i genitori sono un po' occupati per giocare con i figli.

Il Natale del futuro è davvero inquietante: solo i nonni si ricordano della festa, mentre per i più giovani, persi nei ritmi techno, esso ha perso ogni significato; ma arrivano gli alieni, arriva un principe e forse porterà con sé qualche cosa di importante... un nuovo significato...

Le insegnanti e i bambini hanno lavorato con molto impegno ed hanno avuto un meritato successo. Moltissimi genitori e nonni sono intervenuti ad applaudire i piccoli attori.

Tutti i bambini hanno avuto una parte nella storia, mentre alle insegnanti è andato il compito della regia e dell'allestimento del palcoscenico; un volenteroso rappresentante dei genitori è riuscito a sistemare anche il sipario.

Tutta la scuola era decorata a festa e l'entusiasmo è davvero contagioso; è stata una festa veramente riuscita per tutti, grandi e piccini.

M.J.P.

riflessivo vero esame, potremo, senza dubbio, dare soluzione ai tanti mali che affliggono la scuola. Ma in questo contesto c'è anche chi sta lavorando, si sta impegnando senza troppo clamore; vorremmo dare voce a questi atti di seria maturazione e formazione.

Non importa che siano i giovanissimi della scuola materna ad esserne i beneficiari, una eccellente impostazione di studio comincia proprio dalla materna ed anche prima.

Il plauso va alla direzione didattica di Cortona nella persona della dott.ssa Carla Fierli, alle insegnanti delle scuole materne di Fratta, S.

mondo di Pupazzi, che rapiscono le attenzioni dei piccoli, ma anche del mondo dei grandi.

Lavora a Milano, ma da qualche anno è qui da noi a Monsigliolo, dove abita ed ha un caratteristico e semplicissimo laboratorio. Un "amore" lo ha trattenuto alcuni anni sulla nostra terra, ma questa è stata avara con l'artista che dovrà tra poco, traslocare a Pistoia, dove ha trovato sensibilità e certa accoglienza; lavorerà con l'associazione PAINT-FATTORY e forse avrà quello spazio che certamente merita.

A Cortona Francesco è stato impegnato a Terontola, alla scuola media, a Centoia, ma tutto ha avuto lo spazio di qual-



Pietro a Cegliolo ed ovviamente di Cortona, che hanno saputo individuare un corretto ed interessante Corso di aggiornamento.

Pochi i mezzi, non eccessive le ore a disposizione, ma è stato un primo atto di un incontro con la fantasia, l'estro, la tecnica, la creatività.

Allora le dodici insegnanti hanno appreso, in modo diretto e partecipativo, le "Arti magiche" di FRANCESCO TRECCI.

Francesco è nato ad Ancona nel 1953, dopo varie esperienze nei gruppi di base, centri sociali e di aggregazione, emerse come autore di testi, di canzoni e di storie.

Si dedica poi all'animazione, al mondo dei burattini e delle marionette.

Offre spettacoli tutti improntati a dare risalto a quel

che ora; certamente l'Amministrazione comunale cortonese non ha ritenuto di dare il giusto risalto all'artista dei burattini, forse perché non ha ritenuto qualificante l'opera didattica ed artistica del Trecci.

Alla Fratta, comunque la "STREGA INNAMORATA" ha avuto i suoi applausi, i consensi dovuti alla personalità di Francesco, alla sua tecnica, alla sua esperienza.

I trucchi e la tecnica delle luci e delle ombre hanno dato motivazioni didattiche, arricchimento culturale e straordinario divertimento ad oltre cento sguardi attoniti.

Allora auguri Francesco che ci lascia, anche se tornerà a darci ancora saggio del suo tocco magistrale dei suoi burattini e delle allegre marionette.

Ivan Landi

ce. da. m.

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI - TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE

Progettazione, Installazione, Assistenza

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/630458

Taverna Il Ghibellino

Via Ghibellina, 9 - Cortona (Ar)
Tel. 0575/630254 - 62076

Ristorante serale - Su prenotazione aperto anche a pranzo

GINO GHEZZI: L'ARTISTA CHE DA VOCE AL LEGNO

Due chiacchiere con un cortonese davvero bravo

E difficile trovare qualcuno che non conosca personalmente o che comunque non abbia mai sentito parlare di Gino Ghezzi, cortonese, artista del legno.

In ciascuno dei lati lo si conosca, lo si stima e lo si rispetta sia per quello che è e sia per quello che ha realizzato. Io ero tra quelli che ne aveva sentito parlare, da mio padre in particolare. Nei miei ricordi di

cava non mangiare) si dava da fare scolpendo casse funebri.

Poi viene assunto dalla Banca Popolare, per svolgere alcune mansioni particolari, ma la sua passione è il legno, e il tempo libero lo impiega lì, a scolpire, a modellare, a creare. Gioca anche al pallone, centravanti del Cortona sotto la presidenza Biagiotti, mi mostra delle foto, la zona è quella degli attuali campi da tennis, un grande campo da calcio e tanta



bambino lo rivedevo appunto passeggiare con la moglie in Cortona. Non pretendevo per questa ragione di conoscerlo così a fondo da poter scrivere qualcosa di lui e delle sue opere in legno senza parlare con lui. E proprio questo mi ha spinto a fare due chiacchiere, con l'uomo e con l'artista, volevo dare spirito all'immagine un po' sbiadita che avevo di lui e così, previo appuntamento, mi sono recato in casa sua, l'estate scorsa. Mi sono trovato davanti un uomo della sua età, in ottima forma fisica e mentale immerso nel suo piccolo museo, pieno delle sue splendide opere, ognuna con la sua storia, i suoi ricordi.

Mi accoglie la gentile e delicata assistente e mi siedo di fronte al Maestro, non sapendo da dove cominciare. Comincia invece lui ed ecco la sua storia. Classe 1908, babbo calzolaio, la scuola di allora o meglio il collegio lo si sceglieva, un po' come oggi, pensando al mestiere che si sarebbe fatto da grande. Gino parte con la scuola di disegno dei prof. Cocchi-Adorno, poi fa il falegname nel Laboratorio in Palazzo Cinaglia diretto da Martelli, che ha realizzato l'attuale portone della Banca Popolare di Cortona. Arriva presto il momento del servizio militare, tra Torino e Milano, e si torna a Cortona, nel 1930, a dirigere il Collegio con 70 ragazzi, in qualità di censore. Conclusa questa esperienza, Gino Ghezzi si trova a lavorare nella Fabbrica Aerei di Passignano, reparto legno e metallo insieme ad altri 33 giovani. Nel frattempo (e mi sottolinea che erano tempi in forte fibrillazione e dove non lavorare signifi-

polvere.

Nel frattempo carpisce altri segreti ai maestri Argentini e Del Soldato utilizzando preziosissimi ferri del mestiere regalati dal sig. Caneschi quando era piccolo e frequentava il collegio. La sua prima importante opera è un candelabro per la Chiesa del Calcinato, così bello che i ladri una notte se lo portano via credendola un'opera d'antiquariato. Il 1969 è l'anno della pensione, il che significa dedicarsi a tempo pieno all'attività del cuore e dello spirito. E via con l'intaglio, in un susseguirsi di capolavori che mi mostra in foto e dal vivo passando, io lui e l'assistente, da una stanza all'altra, da una "sezione" all'altra.

Espone varie volte le sue opere al pubblico, ottiene riconoscimenti, primi premi in occasioni importanti, nel 1983 il presidente Sandro Pertini lo nomina Cavaliere, le sue opere (leggi, amboni, candelabri, sedie...) si trovano in S. Filippo, al Calcinato, nella Sala Franciscana di S. Margherita, insegna per 4 anni il mestiere ad un altro artista del legno, il cortonese Longo. E via in un susseguirsi di opere che mi mostra con la tipica modestia dei grandi.

L'assistente mi dice che esce raramente, gli chiedo il perché, risponde che Cortona è cambiata, che vederla dalla finestra lo rassicura di più, che il suo mondo è lì, tra le sue opere. Io e l'assistente ci guardiamo, annuendo con il capo, con la consapevolezza della straordinarietà dell'uomo che abbiamo davanti.

Lorenzo Lucani

IL 31 GENNAIO FESTA DELLA "MISERICORDIA" DI CORTONA

Come da antica tradizione la Confraternita S. Maria della Misericordia di Cortona, l'ultima domenica del mese di gennaio, festeggia la sua nascita avvenuta nel lontano 1856.

A tutti sono note le travagliate vicende per la sua nascita e solo la decisa volontà di un aretino, il prof. Antonio Guadagnoli, ha reso possibile tale evento nel lontano 1855 e con decreto del Ministro degli Affari Ecclesiastici del 2.3.1856 e con quello Vescovile del 13.3.1856 è stata riconosciuta.

Molta acqua è passata sotto i ponti, ma tra alterne vicende, grazie ad un numero più o meno numeroso di cortonesi e non, la Confraternita della Misericordia è stata una realtà nella vita della città.

A periodi di vitalità si sono succeduti periodi di "stanca" ma la Misericordia, sempre grazie a quanti hanno creduto nella sua funzione, ha superato ostacoli, difficoltà, crisi economiche, guerre, contrarietà, amarezze, tradimenti e tante, tante altre cose; e sempre è stata pronta ad occorrere ove fosse stata necessaria la sua presenza.

E sempre ha voluto festeggiare la sua nascita nell'ultima domenica di gennaio, festa che sarà rinnovata domenica 31 dicembre 1999.

Anche quest'anno, come lo scorso anno e qualche altro anno nei tempi trascorsi, la cerimonia non avrà carattere esteriore con la presenza di altre consorelle. La festa avrà un carattere molto sobrio, silenzioso, senza tanti fasti esteriori e quindi si limiterà al Triduo preparatorio con le SS.

Messe alle ore 17 nella Chiesa di S. Filippo nei giorni 28, 29 e 30 gennaio e con la Messa Solenne di ringraziamento alla Madonna, sempre nella Chiesa di S. Filippo, alle ore 10,30 di domenica 31 gennaio.

Il lunedì primo febbraio, alle ore 17 sarà invece concelebrata la SS. Messa in memoria dei Confratelli e delle Consorelle che hanno raggiunto la "Casa del Padre" nell'anno 1998.

Il Magistrato si augura che alla SS. Messa di domenica 31 gennaio partecipi l'intera cittadinanza oltre ai Confratelli ed alle Consorelle, per confermare l'attaccamento a questa antica istituzione, voluta dai bisnonni di molti cortonesi che seppero unirsi per rendersi utili nel periodo del colera, che seppero unirsi pronti a "tirare" la vecchia lettiga a mano (ne occorrevano quattro) in qualsiasi ora del giorno e della notte al suono del "campanone" del Comune.

Con il progresso molte tradizioni sono scomparse, alla lettiga si è sostituita la moderna autoambulanza con attrezzatura tecnologica, al muratore, al calzolaio, all'artigiano, al ragioniere, al dottore, al professore che "tiravano" la lettiga, si è sostituito l'autista ed il soccorritore che, previo corso di formazione è pronto ad effettuare le prime operazioni di messaggio cardiaco, di "blocco" delle lesioni agli arti, di prime disinfezioni, di respirazione bocca a bocca perché l'infermo possa raggiungere l'ospedale ed affidarlo alle cure del medico.

Ma questo progresso ha involontariamente allontanato un po' tutti dalla Associazione ritenendo che il servizio fosse

qualcosa di "dovuto" Ma un'Associazione vive solo se gli Associati vivono la vita dell'Associazione e non ritengono che eleggendo il Consiglio di Amministrazione si sia fatto il dovuto.

Il Consiglio di Amministrazione può gestire la vita amministrativa dell'Ente, specie con tutta la burocratizzazione che le

stenza che la Misericordia può offrire.

Proprio in mancanza di risorse tali da garantire il pagamento degli stipendi ai dipendenti necessari per assicurare un servizio di 24 ore su 24 di autoambulanza con medico a bordo, cioè non meno di cinque autisti, la Confraternita ha dovuto



leggi emanate per favorire il volontariato hanno conseguito.

Ed allora occorre strigersi a questa Associazione se si vuole la sua esistenza e non solo chiacchiere su altre chiacchiere.

Diamo la nostra disponibilità oraria per guidare l'autoambulanza, per far compagnia a qualche persona sola che chiede solidarietà e poter spezzare la sua solitudine, per spingere la barrella, per rispondere al telefono. Se queste persone non ci sono, occorre rimediare con i dipendenti, ma questo se esistono le risorse.

Quando queste non ci sono occorrono i Volontari, cioè i Confratelli e le Consorelle e quanti, pur non riconoscendosi in questa figura, vogliono rendersi utili agli altri. C'è posto per tutti e più sono i donatori di solidarietà, più sono le prestazioni di assi-

rinunciare alla convenzione con la USL 8 per assicurare la presenza di tale servizio in Cortona. Cosa che è stata possibile fin quando i tre autisti svolgevano, oltre ai lavoro come dipendenti, altre ore come Volontari.

Ma venendo meno questa loro liberalità, e nessuno poteva pretendere che potessero continuarla, il servizio si è dovuto sospendere, senza però venir meno quella attività di normale trasporto sanitario, non urgente e programmato, che la Misericordia può assicurare con l'attuale numero dei Volontari.

Numero che può aumentare se tanti volessero fare la loro piccola parte, cominciando a partecipare alla S. Messa delle ore 10,30 di domenica 31 gennaio 1999 presso la Chiesa di S. Filippo.

Franco Marcello

PER UN ANGELO



La vita, questa meravigliosa corsa verso il mistero, questo straordinario susseguirsi di fatti gioiosi, ma anche tristi, ci avvolge in un fantastico, meraviglioso e problematico viaggio inarrestabile.

A volte la gioia ci riempie il cuore, altre lo spezza l'angoscia; la nascita è un inno alla vita, ma lo è per tutti? La morte è il termine di questo nostro umano andare. Ma lo è per tutti?

Tutti gli uomini si pongono domande, altrettante sono le risposte: accettabili, fantasiose, realistiche, angosciose, fiduciose, qualunque, cariche di fede.

Anche Luigino Perrina ha attraversato questo mondo, lo ha attraversato in una carrozzella, con un angelo accanto: sua madre.

Ora anche lui Gigi è un an-

gelo.

Dal bianco lettino spuntava il suo sorriso, monito umile ai tanti scontenti di questo mondo, il suo vivere era ed è momento di riflessione, di meditazione. Cosa dire di sua madre attaccata alle sue coperte, premurosa, attenta, nulla, assolutamente nulla, solo "devota" ammirazione.

Gigi era un disabile, ma con l'eccezionale grandezza di un essere vivente che, attraverso gli occhi e il sorriso disarmava le arroganze, spegneva gli egoismi, distruggeva le potenze.

Gigi è ancora esempio vivente e motivazione continua per un cambiamento della nostra monotona vita, delle nostre fragili mete umane. Allora resta una certezza, quel Dio onnipotente, che ha accolto Luigino nell'eterna gloria, accoglierà anche le nostre semplici "ombre", con i nostri non teneri cuori, con i nostri cuori molte volte duri e sordi, duri, ciechi.

Gigi è un "grande uomo", perché era la gioia, il sorriso, la visibilità terrena del cielo.

Luigino grazie di averci dato un insegnamento, duro da accettare, non facile da mantenere, ma di una validità "eterna": l'amore.

Ivan Landi

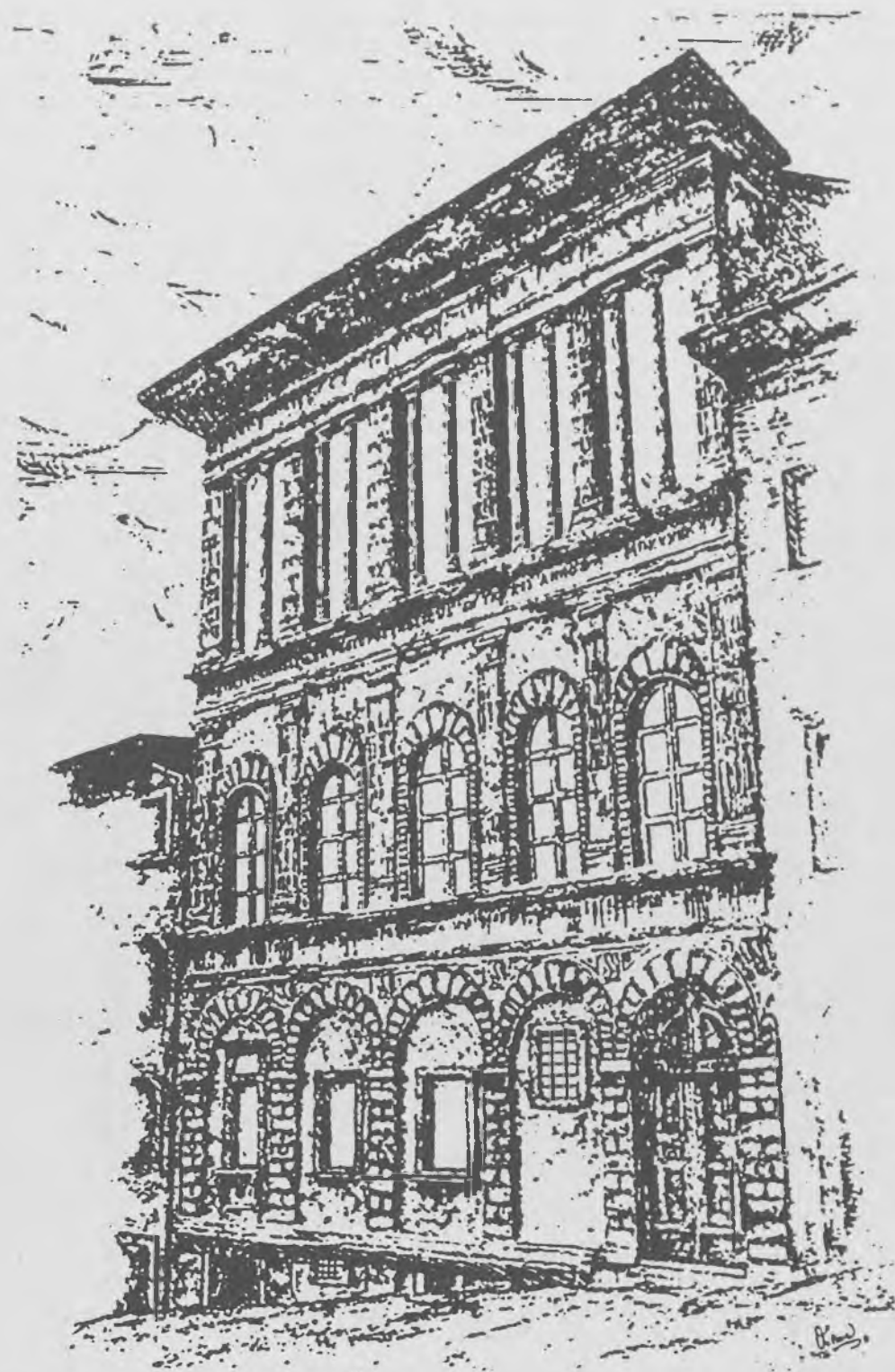
Nella foto: Gigi nel giorno del suo compleanno.



Donare sangue è una sana abitudine
Donare sangue è costanza conoscenza della propria salute
Donare sangue è dovere civico ed atto d'amore
Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi: AVIS - Sezione
Comunale di Cortona. Tel. 630650 (Segreteria telefonica)

banca popolare di cortona

fondata nel 1881



bpc

**banca
popolare
di cortona**

DAL 1881 IN VALDICHIANA

Direzione Generale Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575 638955

Agenzia di Cortona 
Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575 638956
Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I


Agenzia di Camucia 
Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575 630323-324 - Telefax 62543


Sportello Automatico "I Girasoli" - Camucia 
Piazza S. Pertini, 2 - Tel. 0575 630659



Agenzia di Terontola 
Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575 677766-678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino 
Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575 680111-171

Agenzia di Foiano della Chiana 
Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0575 642259

Agenzia di Pozzo della Chiana 
Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575 66509